

Kuala Lumpur

## NOTA CONGIUNTURALE 2021



## 1. PANORAMICA MACROECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE DELLA MALESIA

La Malesia è un'economia orientata all'esportazione e una delle più importanti nazioni del Sudest Asiatico sia per quanto riguarda la posizione geografica, sia per ciò che concerne la sua partecipazione all'ASEAN (l'Associazione delle Nazioni del Sudest Asiatico). Nonostante la congiuntura macroeconomica negativa del 2020, la Malesia appare tra le nazioni con un distinto vantaggio rispetto alle altre economie dell'area, in quanto possiede ingenti risorse petrolifere di qualità, la presenza notevole di infrastrutture, un basso costo del lavoro, un elevato numero di popolazione con educazione terziaria e un uso diffuso della lingua inglese. La popolazione ha un alto livello di digitalizzazione, legato anche a incentivi fiscali (come la deduzione fiscale per l'acquisto di smartphone, tablet e computer). Il suo mix variegato di esportazioni permette al Paese di ben posizionarsi per beneficiare di una prevista ripresa della domanda di petrolio greggio, lattice e prodotti elettronici rispetto alle altre economie ASEAN.

Il governo ha mantenuto ed incrementato gli incentivi fiscali per gli investimenti, particolarmente nei settori Green Energy e tecnologici, che rappresentano importanti investimenti esteri. (KPMG Budget 2020 Tax Incentives report). Inoltre, sta preparando incentivi attrattivi al fine di accelerare lo sviluppo nella nazione di veicoli elettrici, in previsione di una prossima normativa nell'ambito della Politica Nazionale del settore Automotive (NAP) 2020. Il piano programmato di incentivi su accise, dazi d'importazione e imposte di vendita, sarà offerto alle industrie e agli acquirenti di veicoli elettrici. Incentivi maggiorati saranno offerti alle industrie che introdurranno "qualcosa di speciale" nella nazione. Original Equipment Manufacturers (OEMs) saranno in grado di accedere agli incentivi fissi e altri incentivi speciali su misura (per esempio riduzione della tassa di circolazione, aree di parcheggio verde, stazioni di ricarica e abbuoni sui pedaggi). L'obiettivo è che tali incentivi siano presentati ed approvati dal Consiglio dei ministri entro giugno 2021, prima di essere annunciati in luglio (Malaysia Automotive, Robotics and IoT Institute; MARii).

La Malesia è salita al 12° posto nella classifica tra le 190 nazioni considerate nel "**Ease of Doing Business, 2020**" redatta dalla Banca Mondiale. In precedenza, essa occupava la 15° posizione. Tra le altre nazioni asiatiche presenti in tale classifica la Malesia è preceduta da Singapore (che ha mantenuto la seconda posizione), Hong Kong e la Repubblica di Corea. Tra le altre nazioni ASEAN, la Malesia precede la Thailandia (21° posto), Vietnam (70° posto) e Indonesia (73° posto), posizionandosi quindi al 2° posto nell'"Ease of Doing Business, 2020" tra le nazioni ASEAN.

In particolare, la Malesia è stata riconosciuta tra le nazioni con la rete elettrica più affidabile e con tariffe elettriche trasparenti. Nel 2019 è diventata il secondo produttore di petrolio e gas liquefatto del sudest asiatico ed è il quinto esportatore di gas liquefatto (LNG) nel mondo.

Inoltre, si è classificata seconda tra le economie ASEAN anche nel "**Global Competitiveness Report**", redatto dal World Economic Forum.

Tuttavia, nel febbraio 2020 la situazione politica interna, dopo una inaspettata vittoria elettorale nel maggio 2018 della coalizione Pakatan Harapan guidata dall'ultranovantenne Dr Mahatir, ha visto un ribaltone che ha riportato al governo (in assenza di elezioni) una nuova coalizione denominata Pakatan Nasional. Il maggior partito politico presente in quest'ultima coalizione è UMNO (United Malays National Organisation), che aveva precedentemente guidato la nazione, sin dall'indipendenza dalla Gran Bretagna, tra il 1957 e il 2018. Inoltre, nella nuova coalizione partecipano alcuni membri che hanno abbandonato improvvisamente il PKR (Parti Keadilan Rakyat, de facto guidato da Anwar Ibrahim), una parte dell'ex partito di Dr Mahatir, alcuni indipendenti degli stati del Borneo malese (Sabah e Sarawak), ma innanzitutto il partito islamico PAS (Parti Islam SeMalaysia). PAS è un partito conservatore di matrice fondamentalista islamica, che ha guidato lo stato del Kelantan (il più arretrato ed indigente fra gli stati della penisola malese, con il più basso Prodotto Interno Lordo -GDP- della nazione) per un periodo di quasi 50 anni ed ininterrottamente per gli ultimi 30. Il partito con il maggior numero di rappresentanti in parlamento, il Democratic Action Party -DAP- è tuttavia all'opposizione. L'esecutivo del PN è composto quasi unicamente da etnia Malay con 27 posizioni ministeriali su 32 (84%), con un solo ministro per le etnie indiana e cinese. I restanti 3 ministeri sono occupati da rappresentanti delle locali etnie del Borneo.

Lo stato di emergenza provocato dalla pandemia COVID19 dal gennaio 2021 ha comportato la sospensione delle sedute parlamentari, che a sua volta ha causato un posticipo nella ratifica di recenti accordi commerciali. Tuttavia, lo stato di emergenza, accompagnato da un aumento dei poteri dell'esecutivo, consentirà al governo di focalizzare l'attenzione sulla rivalizzazione dell'economia. Si prevede che l'attuale primo ministro, Muhyiddin Yassin, indica elezioni anticipate durante la seconda metà del 2021, una volta che il presente stato di emergenza (decretato il 12 gennaio) sarà sospeso.

La fase iniziale della pandemia, che ha colpito in maniera molto limitata la nazione, nel marzo 2020 è stata contenuta con successo con l'implementazione su tutto il territorio nazionale del **Movement Control Order (MCO)**, che ha comportato la chiusura obbligatoria di tutte le attività non essenziali, scuole, università e frontiere. Le misure di contenimento straordinarie del 2020 includevano (i) MCO dal 18 marzo al 3 maggio, (ii) il Conditional Movement Control Order (CMCO) – che rappresentava una mitigazione delle restrizioni- dal 4 maggio al 9 giugno e (iii) il Recovery Movement Control Order (RMCO) – un ulteriore alleggerimento delle misure di contenimento-

a partire dal 10 giugno. Tuttavia, una crescita di focolai infettivi ha spinto le autorità ad imporre in tali zone un ritorno a MCO e CMCO e a una reintroduzione dell'MCO 2.0 in gran parte della nazione a partire da gennaio 2021.

Attualmente, il governo malese ha implementato la chiusura totale dei settori sociali ed economici (denominata Phase One Total Lockdown) in tutta la nazione, sino al 12 luglio 2021. Durante questo periodo, nessun settore è autorizzato ad operare ad eccezione dei servizi economici essenziali e dei servizi, in base ad una lista compilata dal consiglio di sicurezza nazionale (National Security Council).

MALESIA - Alcuni indicatori principali			
	2020	2019	Tasso di Crescita
Popolazione (mil)	32,7	32,6	0,31%
Disoccupazione (% della forza lavoro)	4,5	3,3	36,78%
PRODOTTO NAZIONALE			
PIL Reale ai prezzi del 2015 (Miliardi di USD)*	325,73	345,03	
PIL Reale (crescita %)	-5,6%	4,3%	
PIL Nominale (Miliardi di USD)	336,7	364,7	
Reddito Pro Capite (USD)	10,118	10,914	
TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO (media)	-1,2%	0,70%	

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,12

Fonte: Dipartimento di Statistica Malesia & Banca Centrale Malesia

Nel corso del **2020**, il **PIL reale** (a prezzi costanti indicizzati al 2015) ha segnato un tasso di **variazione annuale** del -5,6%, in calo rispetto al 4,3% del 2019, pur raggiungendo US\$325,73 miliardi rispetto ai US\$345,03 miliardi dell'anno precedente (1 US\$ = 4,12 MYR). Come per la maggioranza delle nazioni al mondo, lo straordinario shock economico causato dalla pandemia ha comportato un declino della crescita del PIL malese, il più basso dalla crisi finanziaria delle economie del sudest asiatico del 1998 (-1,5%). Il 2020 si era aperto con una modesta crescita dell'economia domestica che è stata smorzata dalla crescente pandemia del marzo 2020. Le avverse condizioni esterne e l'introduzione di stringenti misure per il contenimento locale mirate a limitare la crescita dei casi di COVID19 hanno contribuito a una generalizzata debolezza delle esportazioni, della produzione e della domanda interna. L'impatto più significativo si è avuto nel secondo trimestre del 2020, con una caduta relativa del PIL del 17,1%. La situazione è migliorata in maniera graduale durante la seconda metà dell'anno, con la riapertura delle attività economiche e sociali. In risposta alla situazione economica, il governo ha implementato notevoli e tempestive misure di stimolo economico al fine di mitigare le avverse condizioni economiche che avevano colpito l'economia all'inizio della crisi e al fine di supportare un ritorno alla crescita economica. Si prevede che il PIL crescerà del 4,4% nel 2021 e ci si aspetta una tendenza di crescita su base annua a partire dal secondo trimestre 2021; tuttavia l'economia non ritornerà su valori precedenti la pandemia sino al 2022.

Il **PIL nominale pro-capite** nel 2020 è sceso a US\$10,118 da US\$10.914 del 2019. Secondo la Banca Mondiale, per passare da nazione a reddito medio-alto a nazione ad alto reddito tra il 2024 e il 2028, la Malesia dovrà migliorare la competitività, creare posti di lavoro di alta qualità, rafforzare le istituzioni e migliorare la sua capacità di finanziare la transizione verso settori di fascia alta.

L'**inflazione** ha segnato un -1,2% (2019: 0,7%), principalmente dovuto al calo globale dei prezzi del greggio, mentre il tasso di disoccupazione è salito al 4,5% della forza lavoro, segnando il valore più alto degli ultimi 30 anni (2019: 3,3%). La pandemia COVID19 ha inoltre duramente colpito la sottoccupazione temporanea, che è cresciuta di 367 mila unità o 2,3% della forza lavoro (2019: 191 mila unità), principalmente dovuto all'imposizione di misure restrittive durante l'MCO nel secondo trimestre. La situazione è migliorata verso la fine dell'anno e ha visto parte di tale forza lavoro riassorbita in occupazioni a tempo pieno quando le restrizioni sono state rimosse. Tuttavia, altri settori della forza lavoro sono ancora disoccupati e di conseguenza, la percentuale della forza lavoro impiegata è scesa leggermente nel 2020 al 68,5% tra la popolazione in età lavorativa (2019: 68,7%).

La contrazione nella crescita dei **posti di lavoro** è dovuta alla perdita netta di posti occupazionali nei compartimenti della manovalanza a bassa e media qualificazione, con un decremento pari rispettivamente a 1,3% e 5,3%. Il declino in tali compartimenti è stato parzialmente compensato dalla crescita del 4,6% dell'occupazione ad alta qualificazione. Nonostante ciò, i posti di lavoro di media qualifica hanno continuato a rappresentare la maggiore quota dei lavoratori con il 58,8% (2019: 59,5%), seguiti dai lavoratori ad alta qualificazione con il 28,9% (2019: 27,6di molteplici %). I settori maggiormente colpiti dalla pandemia sono stati il settore edile e il settore dei servizi legati al turismo. In particolare, il settore edile ha visto un calo del 4,4%, in

seguito al rinvio di molti progetti, mentre il comparto HoReCa ha registrato una contrazione dello 0,4%. Contemporaneamente, i licenziamenti sono saliti a 104.432 (2019: 29.605).

Tra i punti di forza della Malesia vi è l'alto tasso di educazione della popolazione, in particolare l'educazione terziaria. Tuttavia, una tendenza emergente, particolarmente tra i "millennial" è quella di non accedere più all'educazione terziaria. Tale fenomeno ha spinto il precedente ministro dell'educazione a proporre corsi di laurea breve triennali (ora sono minimo quadriennali) e corsi di laurea facili, quindi trasformando i diplomi in lauree. Tuttavia, la maggioranza dei nuovi posti di lavoro sono qualificati nella fascia media e bassa, come si evince dal fatto che oltre un terzo dei neolaureati rimane disoccupato per almeno 6 mesi dopo la laurea.

Nel **Bloomberg Innovation Index 2021**, la Malesia si è classificata al 29° posto tra le 60 economie incluse nel report, perdendo 2 posti rispetto all'anno precedente. In particolare, la Malesia ha segnato valori sotto la media per ciò che riguarda produttività, diffusione dell'educazione terziaria e la presenza di ricercatori.

L'implementazione dei pacchetti di stimoli fiscali nel 2020-21 ha portato il rapporto tra deficit e debito pubblico oltre la soglia impostata dal governo del 60% (dopo che venne ulteriormente innalzata nell'agosto 2020 dal precedente 55%). Nel 2020 furono annunciati 5 pacchetti di misure fiscali eccezionali, atti a contenere la congiuntura negativa causata dal COVID19, per un controvalore di oltre US\$74 miliardi (corrispondenti al 21% del PIL), di cui US\$9.22 miliardi (2,6% del PIL) per il 2020 e il resto dello stanziamento straordinario per il 2021. Le accresciute spese legate alla pandemia e la riduzione delle entrate del 2,6% del PIL sono state in parte mitigate da dividendi straordinari delle aziende di stato. Il **rating della nazione**, secondo le valutazioni di Moody, è tuttavia rimasto al livello A3.

Nel 2020 la posizione esterna della Malesia è rimasta resiliente nonostante il difficile panorama economico, sia globale che interno. Il conto della **bilancia dei pagamenti correnti** ha registrato un avanzo di circa US\$15,07 miliardi o 4,4% del PIL (2019: US\$12,35 miliardi o 3,4% del PIL), sostenuta da un maggiore avanzo di beni e da minori disavanzi nei conti del reddito primario e secondario. Dal punto di vista del risparmio-investimenti, il maggiore avanzo rifletteva una significativa diminuzione degli investimenti.

Nel **bilancio dei beni commerciali**, le importazioni si sono fortemente contratte rispetto alle esportazioni, determinando un surplus di merci più elevato di circa US\$33,76 miliardi (2019: US\$29,93 miliardi). Le esportazioni di merci della Malesia sono diminuite nella prima metà del 2020, riflettendo le forti contrazioni nella domanda globale e nei volumi commerciali. Il bilancio dei conti dei servizi ha registrato un disavanzo maggiore di US\$11,65 miliardi nel 2020 (2019: US\$ - 2,65 miliardi), il disavanzo più grande mai registrato dall'inizio delle registrazioni nel 1961. Ciò riflette principalmente il forte calo delle esportazioni di servizi di viaggio e trasporto aereo dovuto all'imposizione di restrizioni ai viaggi internazionali. Da notare, il settore dei viaggi della Malesia ha registrato un deficit di US\$1,89 miliardi, trainato dal forte calo delle entrate nel turismo a US\$3,08 miliardi (2019: US\$20,90 miliardi) dovuto alla drastica caduta degli arrivi turistici. Questo è il primo deficit del bilancio del turismo registrato dal 1999.

Nel **bilancio delle entrate**, il deficit del reddito primario si è ridotto a US\$6,36 miliardi (2019: US\$ - 9,78 miliardi), principalmente a causa dei minori redditi da investimenti diretti maturati dalle società estere in Malesia (2020: US\$10,49 miliardi; 2019: US\$14,25 miliardi), in particolare nei settori minerario e dei servizi, a causa del difficile contesto globale. In flessione anche i proventi da investimenti diretti all'estero, in particolare nel settore delle materie prime. Il deficit nel conto del reddito secondario si è ridotto significativamente a US\$0,68 miliardi (2019: US\$ -5,17 miliardi). Ciò è dovuto ai trasferimenti ricevuti nell'ambito di un accordo relativo a una consociata interamente controllata del Ministro delle Finanze (incorporata) nel terzo trimestre del 2020 e alle minori rimesse dei lavoratori stranieri a causa dell'attività economica debole durante l'anno.

Le **riserve internazionali** di Bank Negara Malaysia-BNM (la banca centrale della Malesia) in dollari USA sono aumentate di US\$4,0 miliardi, salendo a US\$107,6 miliardi alla fine del 2020 (2019: US\$103,6 miliardi) ed è stato in gran parte attribuito a rendimenti positivi degli investimenti e guadagni di rivalutazione sulle attività di riserva della Banca pari a US\$10,3 miliardi nel 2020.

Il **debito estero** della Malesia è salito a US\$232,7 miliardi al termine del 2020, ovvero il 67,7% del PIL (2019: US\$229,5 miliardi o 62,6% del PIL). L'aumento del debito estero riflette principalmente l'emissione netta di obbligazioni e note da parte di società e maggiori disponibilità di titoli di debito nazionali da parte di non residenti. Questi sono stati parzialmente compensati dal minore indebitamento interbancario e dai depositi di non residenti. I rischi relativi al debito estero della Malesia sono rimasti gestibili nel 2020 e sono stati ben contenuti, date le scadenze e i profili valutari più favorevoli, insieme ai prudenti requisiti di copertura della Banca. Alla fine del 2020, il debito estero a rischio per le imprese e le banche ammontava rispettivamente a US\$6,41 miliardi e US\$15,1 miliardi. Cumulativamente, questi ammontavano al 9,2% del debito estero totale della Malesia, equivalenti al 20,5% delle riserve internazionali, con una crescita del 4,1%, trainati dalla maggiore spesa del governo federale sia per forniture che per servizi ed emolumenti.

COMPONENTI DI SPESA DEL PIL REALE (2010 = 100)	2020p	2019	2020p	2019	2020p
	% del PIL	Variazione Annuale (%)		Punti di contribuzione al Tasso di Crescita	
<i>Domanda Domestica*</i>	93.9	4.3	-5.7	4.1	-5.4
Consumi nel Settore Privato	75.2	6.2	-6	4.6	-4.5
Consumi nel Settore Pubblico	18.7	-2.8	-4.6	-0.5	-0.8
Investimenti fissi lordi	20.9	-2.1	-14.5	-0.5	-3.4
<i>Variazioni di Stock</i>	-0.4			-0.4	0.7
<i>Esportazioni Nette di Prodotti e Servizi</i>	6.5	9.7	-12.3	0.6	-0.9
Esportazioni	61.6	-1.3	-8.8	-0.9	-5.6
Importazioni	55.1	-2.5	-8.3	-1.5	-4.7
<b>Prodotto Interno Lordo reale ^</b>	<b>100</b>	<b>4.3</b>	<b>-5.6</b>	<b>4.3</b>	<b>-5.6</b>

\*: esclusi gli stock ^ le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti ND non disponibile p Preliminare  
Fonte: Dipartimento di Statistica Malesia & Banca Centrale Malesia

La crescita dei **consumi pubblici** è salita al 4,1%, trainata da una maggiore spesa del governo federale per forniture, servizi ed emolumenti. La spesa per le misure relative al COVID-19 nell'ambito dei pacchetti di stimolo economico, come l'approvvigionamento di attrezzature e servizi medici e indennità speciali per i front-liner, ha fornito ulteriore sostegno alla crescita.

Per la prima volta dalla crisi finanziaria asiatica, i **consumi privati** hanno registrato una contrazione del 4,3% nel 2020. La spesa delle famiglie ha risentito del calo dei driver fondamentali della spesa, ovvero reddito e occupazione. La spesa fisica è stata limitata dalle rigide restrizioni ai movimenti per contenere la diffusione di COVID-19, in particolare nella prima metà dell'anno. Durante tutto questo periodo e con il graduale allentamento delle restrizioni ai movimenti nella seconda metà dell'anno, le spese essenziali sono rimaste stabili, mentre le spese relative alle comunicazioni sono state sostenute dall'aumento del lavoro da casa. Nel frattempo, la spesa per le voci discrezionali, come i servizi per il tempo libero e i viaggi, è rimasta debole a causa del clima di sfiducia dei consumatori e dell'accresciuta avversione al rischio di contagio, nonché delle persistenti chiusure delle frontiere. Tuttavia, il lancio tempestivo di politiche di supporto senza precedenti ha attenuato gli shock alla spesa delle famiglie, principalmente attraverso i trasferimenti di contanti del Bantuan Prihatin Nasional, il differimento o la riduzione dei rimborsi dei mutui, i prelievi di contanti dal Fondo di previdenza per i dipendenti (i-Lestari) e il programma di sussidio salariale.

Prima dell'inizio della pandemia e dell'inaspettato cambio di governo nel febbraio 2020, si era registrato un costante aumento di interesse ed investimenti da parte delle multinazionali nel tentativo di mitigare gli effetti delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, trasferendo alcune delle loro operazioni in Malesia. La Cina rimane un importante partner commerciale ed è stata la principale fonte di flussi di investimenti diretti esteri in Malesia nel 2020.

Gli **investimenti privati** sono diminuiti dell'11,9% poiché le imprese hanno dovuto affrontare una minore redditività e maggiori incertezze. Le restrizioni alla mobilità, in particolare nella prima metà dell'anno e la chiusura delle frontiere, hanno causato ritardi nell'attuazione dei progetti di investimento e nella consegna e installazione di M&E. Tuttavia, le previsioni di investimento, in particolare nel settore manifatturiero, sono rimaste incoraggianti durante l'anno, data la forte domanda soprattutto nei settori orientati all'esportazione, con approvazioni di investimenti principalmente nei settori ad alto valore aggiunto come E&E e prodotti petroliferi. Inoltre, l'aumento della domanda per i settori legati alla "nuova normalità", come le telecomunicazioni, la gomma e i settori medico, ha portato a ulteriori espansioni della capacità, che hanno fornito un livello di sostegno alla crescita.

Gli **investimenti pubblici** sono diminuiti del 21,4%, poiché la spesa in conto capitale sia del governo, sia delle società pubbliche, è rimasta contenuta durante tutto l'anno, a causa del rallentamento dell'avanzamento dei progetti di lavori pubblici e della domanda più debole nella maggior parte dei settori, inclusi petrolio e gas e servizi di pubblica utilità. Tuttavia, i continui progressi in grandi progetti infrastrutturali come l'East Coast Rail Link (ECRL), Mass Rapid Transit Putrajaya Line (MRT2) e Pan Borneo Highway hanno fornito un certo sostegno alla crescita degli investimenti pubblici nella seconda metà del 2020, mentre l'economia si è gradualmente ripresa.

Nazione (Esportazioni di Beni)	2020 (US\$ miliardi; %)	2019 (US\$ miliardi; %)	Differenza (US\$ miliardi)
Cina	40,8 (21,5%)	42,4 (20,7%)	-1,6
Singapore	17,6(9,3%)	21,6 (10,6%)	-4,0
USA	16,5 (8,7%)	16,6 (8,1%)	-0,1
Giappone	14,6 (7,7%)	15,4 (7,5%)	-0,8
Taiwan	13,7 (7,2%)	13,8 (6,7%)	-0,1
Sud Corea	10,7 (5,6%)	9,4 (4,6%)	1,3
Altri Paesi	76,0 (40,0%)	85,8 (41,8%)	-9,8
<b>TOTALE</b>	<b>189,9 (100%)</b>	<b>205 (100%)</b>	<b>-15,1</b>

Fonte: Dipartimento di Statistica Malesia

Nel 2020, le **importazioni** in Malesia nel settore Merci hanno registrato un valore totale di US\$189,9 miliardi, in calo rispetto ai US\$205 miliardi del 2019.

La nazione da cui la Malesia ha importato di più nel 2020 è stata la Cina, con una quota del 21,5% (-1,6% rispetto al 2019, seguita da Singapore con il 9,3% (-4% del 2019), USA con l'8,7% (-0,1% nel 2019), il Giappone al 7,7% (-0,8% nel 2019) e Taiwan al 7,2% (-0,1% nel 2019).

Il primo Paese europeo per **esportazione** di merci verso la Malesia è stata la Germania, US\$5,5 miliardi nel 2020 in calo del -14,4% rispetto al 2019 (US\$6,5 miliardi), con una quota di mercato del 2,91%.

L'Italia ha ridotto le esportazioni verso la Malesia, passando da US\$1,7 miliardi nel 2019 a US\$1,6 miliardi nel 2020, con un calo del -6,5%.

Nazione (Importazioni di Beni)	2020(US\$ miliardi; %)	2019(US\$ miliardi; %)	Differenza (US\$ miliardi)
Cina	37,8 (16,2%)	33,7 (14,2%)	4,1
Singapore	34,0(14,5%)	33,1 (13,9%)	0,9
USA	26,0 (11,1%)	23,1 (9,7%)	2,9
Hong Kong	16,2 (6,9%)	16,1 (6,8%)	0,1
Giappone	14,7 (6,3%)	15,8 (6,6%)	-1,1
Tailandia	10,8 (4,6%)	13,5 (5,7%)	-2,7
Altri Paesi	94,6(40,4%)	102,9(43,1%)	-8,3
<b>TOTALE</b>	<b>234,1 (100%)</b>	<b>238,2(100%)</b>	<b>-4,1</b>

Fonte: Dipartimento di Statistica Malesia

Le **esportazioni di servizi** (crediti) hanno registrato un calo del -46,7% rispetto al 2019, passando da US\$40,9 miliardi a US\$21,8 miliardi. Il contributo percentuale maggiore (29,2%) è stato rappresentato dal compartimento Altri Servizi alle Imprese con US\$6,4 miliardi, seppur in calo rispetto a US\$7,1 miliardi nel 2019. Altri settori che hanno contribuito ai crediti nel 2020 sono stati Trasporti e Telecomunicazioni, Informatica e Computer (14,7% per entrambi i settori) e Servizi di manutenzione e riparazione in generale e altri (US\$3 miliardi di dollari ciascuno), in crescita rispetto ai rispettivi valori di US\$2,9 miliardi nel 2019.

Esportazione di Servizi (crediti)	2020		2019	
	US\$ miliardi	%	US\$ miliardi	%
Viaggi	3,0	13,8	19,8	48,5
Altri Servizi di Business	6,4	29,2	7,1	17,3
Trasporti	3,2	14,7	5,2	12,7
Telecomunicazioni & IT	3,2	14,7	3,0	7,2
Servizi manifatturieri	3,0	13,8	2,9	7,0
Altri	3,0	13,8	2,9	7,0
<b>TOTALE</b>	<b>21,8</b>	<b>100</b>	<b>40,9</b>	<b>100</b>

\*: le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Fonte: Ministero del Commercio & Industria Internazionale & Dipartimento di Statistica Malesia

Le **importazioni di servizi** in Malesia hanno registrato un calo del fatturato del -23,68%, da US\$43,5 miliardi del 2019 a US\$33,2 miliardi nel 2020. Il settore dei viaggi ha rappresentato la maggior componente delle importazioni di servizi con una quota del 29,5% per un controvalore di US\$9,8 miliardi (US\$ -1,6 miliardi rispetto al 2019). Tra le varie voci di debito ci sono anche Assicurazioni e Pensioni, con US\$2,3 miliardi e il 6,9% del debito (con un valore simile al 2019), e Intellectual Property, con US\$2,4 miliardi e il 7,2% delle importazioni generali di servizi, con una crescita del 9,01% rispetto al 2019.

Importazione di Servizi (debiti)	2020		2019	
	US\$ miliardi	%	US\$ miliardi	%
Viaggi	4,8	14,5	12,3	28,4
Trasporti	9,8	29,5	11,4	26,3
Altri Servizi di Business	7,1	21,4	7,9	18,2
Telecomunicazioni & IT	4,0	12,1	3,5	8,0
Assicurazioni & Pensioni	2,3	6,9	2,3	5,4
Proprietà Intelletuali	2,4	7,2	2,2	5,1
Altri	2,8	8,4	3,9	9,0
<b>TOTALE</b>	<b>33,2</b>	<b>100</b>	<b>43,5</b>	<b>100</b>

\*: le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Fonte: Ministero del Commercio & Industria Internazionale & Dipartimento di Statistica Malesia

PIL SUDDIVISO PER ATTIVITÀ ECONOMICHE (2015 = 100)	2020p	2019	2020p	2019	2020p
	% del PIL	Variazione Annuale (%)		% di contribuzione alla Crescita	
Servizi	57,7	6,1	-5,5	3,5	-3,2
Manifattura	23,0	3,8	-2,6	0,8	-0,6
Attività estrattive e minerarie	6,8	-2,0	-10,0	-0,2	-0,7
Agricoltura	7,4	2,0	-2,2	0,1	-0,2
Costruzioni	4,0	0,1	-19,4	0,0	-0,9
<b>Prodotto Interno Lordo (PIL) reale *</b>	<b>100</b>	<b>4,3</b>	<b>-5,6</b>	<b>4,3</b>	<b>-5,6</b>

\*: le cifre non combaciano a causa di arrotondamenti e dell'esclusione della componente dei dazi di importazione p Preliminare

Fonte : Dipartimento di Statistica Malesia & Banca Centrale Malesia

Nel 2020, tutti i **settori economici** hanno registrato una contrazione della crescita. Nonostante le misure di contenimento abbiano aiutato la Malesia a frenare l'epidemia, le procedure operative più rigorose (ad esempio orari di apertura, limite di capacità in loco, limitazioni delle attività), restrizioni alla mobilità e interruzioni della catena di approvvigionamento hanno colpito le attività economiche, particolarmente nel secondo trimestre del 2020. Le industrie che hanno incontrato difficoltà nell'adattarsi all'implementazione del lavoro da remoto sono state colpite in modo sproporzionato, mentre cluster epidemici negli affollati alloggi e ostelli per lavoratori stranieri hanno portato a carenza di manodopera in alcuni settori. Inoltre, la maggior parte dei settori ha anche dovuto affrontare condizioni di domanda più deboli, sia interna che esterna, che hanno ulteriormente pesato sulla produzione e sulle attività commerciali.

Per il settore dei servizi, la variazione della crescita si è attestata al -5,5% (2019: 6,1%) poiché la pandemia e le misure di contenimento hanno colpito in modo sproporzionato le industrie locali orientate ai beni di consumo. Allo stesso modo, anche la variazione della crescita nel settore manifatturiero si è attestata al -2,6% (2019: 3,8%) poiché le restrizioni alle operazioni, le interruzioni della catena di approvvigionamento e le condizioni della domanda modeste hanno pesato sulle attività produttive.

Il settore agricolo si è contratto del 2,2% (2019: 2,0%) principalmente a causa della minore produzione di olio di palma.

Il settore minerario ha continuato la tendenza negativa precedente, registrando una diminuzione del 10,0% (2019: -2,0%) poiché la produzione di petrolio greggio e gas naturale ha risentito delle chiusure per manutenzione e della debole domanda esterna di materie prime.

Il settore delle costruzioni si è contratto del 19,4% nel 2020 (2019: 0,1%) a causa della ridotta capacità lavorativa in conformità alle misure di contenimento, carenza di manodopera dovuta alla chiusura delle frontiere internazionali, interruzioni della catena di approvvigionamento e chiusure di siti a seguito dell'epidemia di COVID-19.



MALAYSIA - PREVISIONI ECONOMICHE PER IL PERIODO 2019-2024						
	2019	2020a	2021b	2022b	2023b	2024b
PIL Nominale (Miliardi di USD)	364,7	336,7	374,5	404,8	ND	ND
PIL Reale (variazione %)	4,3	-5,6	4,4	3,8	4,6	5,2
Inflazione al consumo (media annuale)	0,8	-1,1	2,4	1,9	2,3	2,2
Disoccupazione (% della forza lavoro)	3,4	4,5	4,3	4,1	3,9	3,7
Componenti di spesa del PIL reale (variazione %)						
Consumi Privati	7,6	-4,3	3,8	3,4	5,6	5,4
Consumi Pubblici	2,0	4,1	3,0	3,6	3,6	3,4
Investimenti Fissi Lordi	2,5	-14,5	11,5	5,7	5,3	5,2
Esportazioni di Prodotti e Servizi	1,5	-8,8	9,1	5,7	6,1	7,1
Importazioni di Prodotti e Servizi	2,4	-8,3	12,2	6,5	7,4	6,8
Origine del PIL reale (variazione %)						
Agricoltura	1,8	-2,2	3,0	2,0	3,2	2,9
Industria	2,3	-6,0	5,0	3,0	4,1	4,9
Servizi	6,1	-5,7	4,2	4,7	5,1	5,8
Reddito						
PIL Procapite (US\$ a PPA)	29.621	27.940	29.155	30.594	ND	ND
Bilancio Statale						
Bilancio Statale (% del PIL)	-3,4	-6,2	-6,0	-5,2	-4,0	-3,3

a: attuale b: preliminare

ND: Dato non disponibile - PPA: Parità di Potere d'Acquisto

Si prevede che il **PIL rallenterà** la propria crescita nel 2021 (-5,6% nel 2020, +4,4% nel 2021) per poi accelerare nuovamente a partire dal 2023. La componente principale che contribuirà alla crescita del PIL fino al 2024 rimarrà quella dei consumi pubblici, anche se nel periodo subiranno una significativa riduzione della crescita a partire dal 2021 (+ 3,0%) e non dovrebbero tornare ai livelli attuali (già in calo rispetto al 4,1% nel 2021) entro il 2024. Si prevede, inoltre, che l'aumento dell'occupazione nei prossimi tre anni sarà sufficiente ad assorbire la nuova forza lavoro disoccupata, riducendo così il tasso di disoccupazione sostanzialmente stabile intorno al 3%. Contemporaneamente, nel 2020 il tasso di inflazione al consumo è sceso a -1,1% rispetto allo 0,8% del 2019, per poi crescere nuovamente fino a raggiungere il 2,2% nel 2024. La Malesia nel 2020 è quindi in un periodo di deflazione.

## 2. ANALISI DEGLI INVESTIMENTI IN MALESIA

INVESTIMENTI APPROVATI IN VARI SETTORI, 2019 & 2020									
\Settore	Numero		Impiego Lavoro (potenziale)		Investimenti Diretti Interni (US\$ milioni)		Investimenti Diretti esteri (US\$ milioni)		Investimenti Totali (US\$ milioni)
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	
Settore Primario	66	23	1.026	831	781,2	1.209,6	919,6	256,7	1.466,2
Settore Manifatturiero	988	1.049	78.606	80.190	6.866,1	8.417,7	13.214,6	13.733,0	22.150,6
Settore dei Servizi	4.233	3.527	44.441	33.652	23.536,0	14.604,0	5.986,5	1.584,8	16.188,8
<b>Totale</b>	<b>5.287</b>	<b>4.599</b>	<b>124.073</b>	<b>114.673</b>	<b>31.183,3</b>	<b>24.231,2</b>	<b>20.123,4</b>	<b>15.574,5</b>	<b>39.805,7</b>

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,12

Fonte: MIDA – Malaysian Investment Development Authority



La Malesia ha registrato nel 2020 un totale di US\$39,8 miliardi di **investimenti approvati** attraverso 4.599 progetti nei settori manifatturiero, dei servizi e primario. Al contrario, nel 2019 sono stati approvati un totale di 5.287 progetti con investimenti per US\$51,3 miliardi. A pesare su questo calo hanno contribuito i servizi e i settori primari, che hanno risentito direttamente del calo della domanda globale dovuto alla pandemia e all'implementazione del MCO.

INVESTIMENTI APPROVATI NEL SETTORE DELLE MATERIE PRIME, 2019 & 2020						
Settore	Numero		Impiego Lavoro		Investimenti Totali (US\$ milioni)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Minerario	38	11	106	24	1.599,9	1.459,1
Piantagioni e Materie Prime	19	11	513	804	70,8	6,6
Agricoltura	9	1	407	3	32,8	0,6
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>23</b>	<b>1.026</b>	<b>831</b>	<b>1.703,5</b>	<b>1.466,2</b>

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,12 ND: Non Disponibile I dati possono differire a causa di arrotondamenti.  
Fonte: MIDA – Malaysian Investment Development Authority

INVESTIMENTI APPROVATI NELLE MAGGIORI INDUSTRIE DEL SETTORE MANIFATTURIERO, 2019 & 2020									
Settore	Numero		Impiego Lavoro		Investimenti Locali (Milioni di US\$)		Investimenti Esteri (Milioni di USD)		Investimenti Totali (Milioni di USD)
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2020
<b>MANIFATTURIERO (tot)</b>	<b>988</b>	<b>1.049</b>	<b>78.606</b>	<b>80.190</b>	<b>6.866,1</b>	<b>8.417,6</b>	<b>13.314,6</b>	<b>13.733,0</b>	<b>22.150,6</b>
Elettronico & Prodotti Elettrici	157	148	22.936	19.541	938,4	506,7	5.289,7	3.289,0	3.795,7
Prodotti Petroliferi	19	11	765	1.095	501,7	3.046,4	266,8	714,2	3.760,6
Prodotti di base in Metallo	10	13	1.417	4.572	63,9	80,4	106,6	3.411,1	3.493,9
Carta, Stampa & Editoria	47	70	6.587	6.038	125,2	223,0	2.485,3	1.679,3	1.902,3
Macchinari ed Attrezzature	103	93	4.559	4.569	383,8	563,5	699,3	1.156,3	1.719,8
Chimica & Prodotti Chimici	88	74	2.880	3.562	510,5	397,2	642,9	1.124,7	1.521,9
Prodotti in Gomma	27	42	7.122	11.498	379,2	944,1	732,7	98,5	1.042,6

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,12 ND: Non Disponibile I dati possono differire a causa di arrotondamenti.  
Fonte: MIDA – Malaysian Investment Development Authority

INVESTIMENTI APPROVATI NELLE MAGGIORI INDUSTRIE DEL SETTORE MANIFATTURIERO, 2019 & 2020									
Settore	Numero		Impiego Lavoro		Investimenti Locali (Milioni di US\$)		Investimenti Esteri (Milioni di US\$)		Investimenti Totali (Milioni di USD)
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2020
<b>MANIFATTURIERO (tot)</b>	<b>988</b>	<b>1.049</b>	<b>78.606</b>	<b>80.190</b>	<b>6.866,1</b>	<b>8.417,6</b>	<b>13.314,6</b>	<b>13.733,0</b>	<b>22.150,6</b>
Elettronico & Prodotti Elettrici	157	148	22.936	19.541	938,4	506,7	5.289,7	3.289,0	3.795,7
Prodotti Petroliferi	19	11	765	1.095	501,7	3.046,4	266,8	714,2	3.760,6
Prodotti di base in Metallo	10	13	1.417	4.572	63,9	80,4	106,6	3.411,1	3.493,9
Carta, Stampa & Editoria	47	70	6.587	6.038	125,2	223,0	2.485,3	1.679,3	1.902,3
Macchinari ed Attrezzature	103	93	4.559	4.569	383,8	563,5	699,3	1.156,3	1.719,8
Chimica & Prodotti Chimici	88	74	2.880	3.562	510,5	397,2	642,9	1.124,7	1.521,9
Prodotti in Gomma	27	42	7.122	11.498	379,2	944,1	732,7	98,5	1.042,6

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,12 ND: Non Disponibile I dati possono differire a causa di arrotondamenti.  
Fonte: MIDA – Malaysian Investment Development Authority

INVESTIMENTI APPROVATI NEL SETTORE DEI SERVIZI, 2019 & 2020						
Sub-settore	Numero		Impiego Lavoro		Investimenti Totali (Milioni di USD)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Sedi Internazionali	169	141	1.058	704	2.852,3	144,5
Servizi di Supporto	536	745	4.065	6.278	1.373,0	1.256,8
Stato 'MSC' (zona economica speciale)	0	45	0	3.794	0	950,7
Trasporti	9	7	0	0	121,7	105,0
Immobiliare	1.279	1.045	ND	ND	9.915,7	7.585,0
Utenze	ND	ND	3	0	8.030,0	2.612,2
Telecomunicazioni*	537	426	ND	ND	1.936,7	1.252,2
Distribuzione	1.136	613	30.379	18.186	2.839,3	906,9
Hotel e Turismo	71	38	5.625	2.088	1.242,1	687,8
Servizi Finanziari	24	28	119	221	1.005,9	607,0
Servizi Sanitari	7	0	772	0	82,1	0,0
Educazione	463	429	2.360	1.887	114,0	47,3
Altri Servizi	2	10	60	494	9,8	33,5
<b>Totale</b>	<b>4.233</b>	<b>3.527</b>	<b>44.441</b>	<b>33.652</b>	<b>29.522,5</b>	<b>16.188,8</b>

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,12 ND: Non Disponibile I dati possono differire a causa di arrotondamenti.  
Fonte: MIDA – Malaysian Investment Development Authority

INVESTIMENTI NEL SETTORE MANIFATTURIERO DA PAESI - 2020		
Posiz.	Paese/Regione	Numero Progetti
1	Cina	71
2	Singapore	120
3	Olanda	14
4	USA	28
5	Hong Kong	27
6	Svizzera	9
7	Tailandia	6
8	Giappone	59
9	Corea	8

Fonte: MIDA – Malaysian Investment Development Authority

La Repubblica Popolare Cinese è stata l'investitore principale nel settore manifatturiero della Malesia, contribuendo con US\$4,32 miliardi al totale degli investimenti esteri approvati nel settore. Altre importanti fonti di FDI includono Singapore (US\$2,14 miliardi), Olanda (US\$1,58 miliardi), Stati Uniti (US\$0,90 miliardi), Hong Kong SAR (US\$0,70 miliardi), Svizzera (US\$0,68 miliardi), Tailandia (US\$0,46 miliardi), Giappone (US\$0,41 miliardi) e Repubblica di Corea (US\$0,34 miliardi).

### 3. INTERSCAMBIO COMMERCIALE MONDIALE DELLA MALESIA

INTERSCAMBIO MALESIA - MONDO (dati in Milioni di USD)			
Anno di Riferimento	Interscambio	Esportazioni	Importazioni
<b>2020</b>	423.982,7	234.127,2	189.855,5
<b>2019</b>	443.193,7	238.195,2	204.998,5
<b>Variaz. % 2020/2019</b>	<b>-4,33%</b>	<b>-1,71%</b>	<b>-7,39%</b>

Cambio utilizzato US\$1 = RM4.12

Fonte: Dipartimento di Statistica Malesia

Nel 2020, il **commercio globale** della Malesia si è contratto di circa -4,33%, rispetto al 2019. Tuttavia, nel 2020 si è registrato un calo significativo delle esportazioni di -1,71% e un calo delle importazioni (-7,39%), con conseguente un saldo commerciale positivo di oltre US\$44,3 miliardi. Questo saldo è superiore del 33,4% rispetto al saldo 2019.

INTERSCAMBIO MALESIA - MONDO : PRIMI 5 PAESI E ITALIA (dati in Milioni di USD)											
Paese	INTERSCAMBIO				ESPORTAZIONI dalla Malesia				IMPORTAZIONI in Malesia		
	2019	2020	Variaz %	2020 peso % su Tot	2019	2020	Variaz %	2020 peso % su Tot	2019	2020	Variaz %
<b>Interscambio Malesia - Mondo</b>	443.193,7	423.982,7	-4,34	100	238.195,2	234.127,2	-1,71	100	204.998,5	189.855,5	-7,39
Cina	76.095,1	78.642,2	3,35	18,16	33.704,7	37.801,1	12,15	16,15	42.390,4	40.841,1	-3,65
Singapore	54.667,0	51.543,2	-5,71	12,17	33.049,5	33.963,2	2,76	14,51	21.617,5	17.580,0	-18,68
USA	39.701,0	42.519,7	7,10	10,03	23.122,4	25.985,8	12,38	11,10	16.578,6	16.533,9	-0,27
Hong Kong	19.461,6	19.629,5	0,86	4,63	16.069,9	16.247,7	1,11	6,94	3.391,7	3.381,8	-0,29
Giappone	31.117,1	29.286,1	-5,88	6,91	15.763,7	14.727,3	-6,57	6,29	15.353,4	14.558,8	-5,18
<b>Totale 5 Paesi</b>	221.041,8	221.620,7	0,26	52,27	121.710,2	128.725,1	5,76	54,98	99.331,6	78.351,4	-21,12
<b>ITALIA</b>	2.920,7	2.894,8	-0,89	-	1.218,5	1.302,6	6,90	0,56	1.702,2	1.592,2	-6,46
Cambio utilizzato US\$1 = RM4,12 Fonte: Dipartimento di Statistica Malesia					<b>Italia 20ma per Importazioni dalla Malesia</b>				<b>Italia 19ma per Esportazioni verso la Malesia</b>		

Nel 2020, i **primi 5 partner commerciali** della Malesia hanno rappresentato circa il 52,3% del totale degli scambi. La Cina mantiene la prima posizione in termini di scambi con circa il 18,16% del totale mondiale, situazione stabile rispetto al 2019 (variazione + 3,35%). Rimane, inoltre, l'unico dei primi 5 paesi ad avere un saldo commerciale positivo di circa US\$3,04 miliardi, mantenendo le proprie esportazioni in Malesia intorno a US\$40,8 miliardi, senza variazioni significative rispetto al 2019 e con una quota intorno al 21,51%, doppia rispetto a Singapore in seconda posizione con circa il 9,26% (ridotta del 18,68% rispetto al 2019).

Singapore merita una considerazione particolare, in quanto la maggior parte delle esportazioni verso la Malesia si riferisce a casi di riesportazione da mercati terzi, che quindi transitano via Singapore prima di raggiungere la Malesia. Nel caso di Singapore, la bilancia commerciale rimane solida per la Malesia per circa US\$16,4 miliardi. Nel 2020 l'Italia è al 20° posto nella classifica mondiale (come nel 2019) per l'export malese. Inoltre, per quanto riguarda le importazioni dalla Malesia, l'Italia guadagna il 19° posto nel mondo nel 2020, rispetto al 20° nel 2019.

INTERSCAMBIO Malesia - UE: PRIMI 5 PARTNER UE (dati in miliardi di USD)														
Paese	INTERSCAMBIO				ESPORTAZIONI dalla Malesia					IMPORTAZIONI in Malesia				
	2019	2020	Var. %	Peso % 2020	2019	2020	Var. %	Peso % 2020		2019	2020	Var. %	Peso % 2020	
				/UE				/Mondo	/UE				/Mondo	/UE
Germania	12.732	11.404	-10,4	34,3	6.274	5.876	-6,4	2,5	30,2	6.458	5.528	-14,4	2,9	40,2
Olanda	7.491	6.618	-11,7	19,9	6.114	5.583	-8,7	2,4	28,7	1.377	1.035	-28,8	0,6	7,5
<b>Italia</b>	<b>2.921</b>	<b>2.895</b>	<b>-0,9</b>	<b>8,7</b>	<b>1.219</b>	<b>1.303</b>	<b>6,9</b>	<b>0,6</b>	<b>6,7</b>	<b>1.702</b>	<b>1.592</b>	<b>-6,5</b>	<b>0,8</b>	<b>11,6</b>
Francia	4.122	2.716	-34,1	8,2	1.499	1.223	-18,4	0,5	6,3	2.623	1.493	-43,1	0,8	10,9
Belgio	1.899	1.764	-7,1	5,3	1.091	1.076	-1,4	0,5	5,5	0.808	0.688	-14,9	0,4	5,0
Totale 5 Paesi	29.165	25.397	-12,9	76,4	16.197	15.061	-7,0	6,5	77,4	12.968	10.336	-20,3	5,4	75,1
<b>Totale UE (28 paesi)</b>	<b>37.522</b>	<b>33.257</b>	<b>-11,4</b>	<b>100</b>	<b>20.482</b>	<b>19.490</b>	<b>-4,8</b>	<b>8,3</b>	<b>100</b>	<b>17.040</b>	<b>13.767</b>	<b>-19,2</b>	<b>7,3</b>	<b>100</b>
<b>Totale Mondo</b>	<b>443.194</b>	<b>423.983</b>	<b>-4,3</b>	<b>-</b>	<b>238.195</b>	<b>234.127</b>	<b>-1,7</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>204.999</b>	<b>189.856</b>	<b>-7,4</b>	<b>100</b>	<b>-</b>
Cambio utilizzato US\$1 = RM4,12 Fonte : Dipartimento di Statistica Malesia					<b>Italia 3a tra i paesi UE e 20ma tra il resto del mondo per Importazioni dalla Malesia (Spagna 6°: 0.975 mli USD)</b>					<b>Italia 2a tra i paesi UE e 19ma tra il resto del mondo per Esportazioni verso la Malesia</b>				

Considerando l'interscambio commerciale tra Unione Europea e Malesia nel 2020, questo rappresenta il 7,84% del commercio mondiale malese, in lieve calo rispetto al precedente 8,47% del 2019.

L'insieme dei 27 paesi dell'UE con il suo 7,84%, rappresenta il quarto partner commerciale della Malesia, con una quota pressoché simile del Giappone (6,91%), arretrato rispetto alla Cina (18,16%), Singapore (12, 17%) e USA (10,03%) a meno di due punti percentuali, nonostante un interscambio di circa US\$33,3 miliardi, in calo di circa -11,4% da US\$37,5 miliardi del 2019.

I dati mostrano che nel 2020 l'UE27 ha registrato un saldo commerciale negativo di circa US\$5,7 miliardi, principalmente imputabile al significativo "squilibrio commerciale" di Francia, Olanda e Germania.

Tra questi 5 paesi dell'UE, Germania e Olanda rappresentano circa il 54,2% di tutto il commercio con l'UE; tuttavia, l'Olanda ha il saldo negativo più alto, con circa US\$4,5 miliardi, rispetto alla Germania con circa US\$348 milioni, che registra anche un calo delle esportazioni in Malesia. Da segnalare che la Francia ha registrato un calo delle importazioni in Malesia del -43,1%.

A livello UE, l'Italia si colloca come il terzo Paese partner commerciale della Malesia, con un tasso di scambio di circa l'8,7%, mentre a livello mondiale il peso è ancora piuttosto contenuto (0,68%). Il nostro Paese ha anche un netto vantaggio in termini di quota commerciale con la Malesia rispetto al successivo 6° Paese nella classifica UE, la Spagna, che registra un valore commerciale totale di US\$1,51 miliardi (4,5% del totale UE). In termini di esportazioni, l'Italia sale al secondo posto nella classifica dei Paesi dell'UE per l'export verso la Malesia con US\$1,6 miliardi di esportazioni, superando la Francia.

#### 4. INTERSCAMBIO COMMERCIALE MALESIA – ITALIA

INTERSCAMBIO ITALIA - MALESIA (dati in Milioni di USD)			
	Saldo Bilancia Commerciale	Esportazioni Italiane	Importazioni Italiane
2020	-49,306	1.300,618	1.349,924
2019	106,634	1.485,416	1.378,782
2018	81,491	1.375,771	1.294,281
2017	282,752	1.471,803	1.189,051
Variaz. % 2020/2019	-53,76	-12,44	-2,09

Fonte: Trade Data Monitor

Cambio utilizzato EURO 1 = USD 1,17

^ le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Secondo i dati 2020 del Dipartimento di Statistica della Malesia, l'Italia ha realizzato un saldo commerciale negativo di oltre - US\$49.3 milioni, rispetto a quello positivo di US\$106,6 milioni raggiunto nel 2019. Le **esportazioni in Malesia** hanno superato il valore di US\$1.3 miliardi, in calo di -12,44 % rispetto al 2019. Nel 2020 i principali settori sono stati quelli dei reattori nucleari, caldaie, macchinari e apparecchi meccanici (oltre US\$351 milioni; -10,49%), componenti elettronici e schede elettroniche (oltre US\$260 milioni; -9,64%) e velivoli, veicoli spaziali e relativi dispositivi (oltre US\$73 milioni; -48,95%). Nelle suddette categorie si registrano anche alcuni degli incrementi percentuali di export più significativi rispetto al 2019, tra cui quello di alluminio, zinco e articoli con oltre l'80%. Gli esplosivi come prodotti pirotecnici, fiammiferi e altri hanno registrato l'aumento percentuale maggiore.

Italia - Malesia: principali prodotti (ATECO3) esportati (migliaia di USD)							
	Esportazioni				Importazioni		
	2019	2020	Var %	Peso 2020	2019	2020	Var %
Reattori nucleari, caldaie, macchinari e apparecchiature meccaniche	393.274	352.017	-10,5	31,7	187.395	169.272	-9,7
Macchine elettriche e apparecchiature	287.611	259.898	-9,6	23,4	279.219	246.140	-11,9
Aeromobili, veicoli spaziali e loro parti	144.073	73.552	-49,0	6,7	7.729	7.851	1,6
Strumenti e apparecchi ottici, fotografici, cinematografici, di misurazione, di controllo, di precisione, medici o chirurgici	54.635	52.415	-4,07	4,7	53.131	57.559	8,3

Perle naturali o coltivate, pietre preziose o semipreziose, metalli preziosi; Metalli placcati in metalli preziosi, articoli relativi; Bigiotteria; Moneta	28.362	45.774	61,4	4,1	15.655	10.326	-34,0
Veicoli, diversi dal materiale rotabile ferroviario o tranviario	45.153	40.990	-9,2	3,7	9.734	10.817	11,1
Materie plastiche e articoli relativi	35.769	37.586	5,8	3,4	22.331	16.408	-26,5
Prodotti chimici vari	32.090	36.710	14,4	3,3	32.555	18.950	-41,8
Articoli di ferro o acciaio	30.890	31.942	3,4	2,9	18.676	14.758	-21,0
Prodotti chimici inorganici; Composti organici o inorganici di metalli preziosi, di metalli delle terre rare, di elementi radioattivi o di isotopi	33.392	28.045	-16,1	2,5	0.302	0.168	-44,2
Prodotti farmaceutici	37.256	24.369	-34,6	2,2	0.006	0.007	2,4
Gomma e relativi articoli	18.256	22.329	22,3	2,0	146.745	211.548	44,2
Prodotti chimici organici	15.692	21.014	33,9	1,9	8.007	7.483	-6,6
Combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione; Sostanze bituminose; Cere Minerali	29.858	20.694	-30,7	1,9	6.797	7.908	16,4
Articoli in pelle; Selleria e finimenti; Articoli da viaggio, borsette e contenitori simili; Articoli di intestino (diversi dall'intestino del baco da seta)	28.150	20.673	-26,6	1,9	0.498	0.283	-43,3
Pelli grezze e pelli (diverse dalle pelli di pelliccia) e cuoio	19.792	19.296	-2,5	1,8	2.003	0.094	-95,3
Alluminio e articoli relativi	8.376	15.104	80,3	1,4	34.515	11.190	-67,6
Oli essenziali e resinoidi; Prodotti per profumeria, cosmetici o per toilette	14.137	13.227	-6,4	1,2	0.097	0.092	-5,1
Rame e articoli	9.814	12.549	27,9	1,2	7.868	4.204	-46,6
Ferro e acciaio	11.005	11.378	3,4	1,1	68.031	38.051	-44,1

Fonte: Trade Data Monitor

Cambio utilizzato EURO 1 = USD 1,17

^ Le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Italia - Malesia: principali prodotti (ATECO3) importati (migliaia di USD)						
	Importazioni				Esportazioni	
	2019	2020	Var %	Peso 2020	2019	2020
Grassi e oli animali o vegetali e prodotti della loro scissione; grassi commestibili preparati; Cere Animali o Vegetali	356.088	414.978	16,5	35,9	5.187	5.593
Macchine e apparecchiature elettriche e loro parti; Registratori e riproduttori di suoni, registratori e riproduttori televisivi, parti e accessori	279.219	246.140	-11,9	21,3	287.611	259.898
Gomma e articoli relativi	146.745	211.548	44,2	18,4	18.256	22.329
Reattori nucleari, caldaie, macchinari e apparecchiature meccaniche; Parti di esso	187.395	169.272	-9,7	14,6	393.274	352.017
Strumenti e apparecchi ottici, fotografici, cinematografici, di misurazione, di controllo, di precisione, medici o chirurgici; Parti e relativi accessori	53.131	57.559	8,3	5,0	54.635	52.415
Ferro e acciaio	68.031	38.051	-44,1	3,3	11.005	11.378
Stagno e articoli relativi	41.975	28.351	-32,5	2,5	0.000	0.000
Vetro e cristalleria	17.545	19.388	10,5	1,6	0.989	1.601
Prodotti chimici vari	32.555	18.950	-41,8	1,6	32.090	36.710
Materie plastiche e relativi articoli	22.331	16.408	-26,5	1,4	35.769	37.586
Articoli di ferro o acciaio	18.676	14.758	-21,0	1,3	30.890	31.942
Alluminio e relativi articoli	34.515	11.190	-67,6	0,9	8.376	15.104
Veicoli, diversi dal materiale rotabile ferroviario o tranviario, e loro parti e accessori	9.734	10.817	11,1	0,9	45.153	40.990

Perle naturali o coltivate, pietre preziose o semipreziose, metalli preziosi; metalli rivestiti di metalli preziosi, loro articoli; bigiotteria; moneta	15.655	10.326	-34,0	0,9	28.362	45.774
Combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione; sostanze bituminose; cere minerali	6.797	7.908	16,3	0,7	29.858	20.694
Aerei, veicoli spaziali e loro parti	7.729	7.851	1,6	0,7	144.073	73.552
Prodotti chimici organici	8.007	7.483	-6,6	0,7	15.692	21.014
Legno e articoli di legno; carbone di legna	8.824	6.285	-28,8	0,6	1.646	0.991
Estratti per concia o tintura; tannini e derivati; coloranti, pigmenti e altre sostanze coloranti; pitture e vernici; mastice e altri mastici; inchiostri	6.683	6.162	-7,8	0,6	7.199	7.242
Cacao e preparati al cacao	5.201	5.601	7,7	0,5	14.228	11.170

Fonte: Trade Data Monitor

Cambio utilizzato EURO 1 = USD 1,17

^ le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Secondo il Dipartimento di Statistica della Malesia, nel 2020 le **importazioni italiane dalla Malesia** sono state di circa US\$1,35 miliardi, in lieve calo rispetto all'anno precedente. Rappresentato per il 30,7% del totale importato da oli e grassi vegetali e animali (+ 16,5%), compreso l'olio di palma di cui la Malesia è uno dei leader mondiali nella produzione. Al secondo posto della classifica ci sono Macchine e Apparecchiature Elettriche (18,2% del totale) e, al terzo posto, Articoli in Gomma (15,7% del totale). Crescono le importazioni di combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione (+16,4%). Seguono vetro e vetreria (+10,5%).

Altre variazioni significative sono ferro e acciaio, che si sono contratte a circa US\$30 milioni (-44,1%) e strumentazioni ottiche, fotografiche, cinematografiche, al quinto posto della classifica, con un incremento di circa US\$4,5 milioni (8,3%) rispetto al 2019. L'incremento più significativo si registra, invece, ai vertici della classifica, dove combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione salgono di US\$1,11 milioni (+16,4%). In forte calo l'alluminio e articoli (-67,6%).

## 5. INVESTIMENTI E PRESENZA ITALIANA

Il più importante investimento italiano in Malesia è stato concluso nel dicembre 2014 nel settore dei servizi. Le **Assicurazioni Generali** hanno annunciato l'accordo per l'acquisto del 49% delle azioni della società di assicurazioni malese **MPiB/Multi Purpose Insurance Bhd**. Il valore dell'investimento è di circa US\$95 milioni. L'accordo prevede anche un'opzione per l'acquisto di un ulteriore pacchetto azionario del 21%. Tale operazione è attualmente bloccata a causa della normativa societaria locale, ma ci si aspetta la sua concretizzazione in tempi brevi.

Nel 2016 si sono insediate la **Menz & Gasser** per la produzione di marmellate e semilavorati e la società **Fassi** che ha inaugurato un impianto di produzione di gru articolate per camion nonché il **Gruppo Unigrà** per la produzione di fertilizzanti e semilavorati per il settore alimentare. Nel 2019 **IMA spa**, leader mondiale nella produzione di macchine imbustatrici per il tè, ha stabilito un sito produttivo a Penang.

Riguardo alla presenza italiana in Malaysia, importanti società italiane hanno eletto tale Paese quale centro nevralgico delle proprie attività nel sud-est asiatico. Sono circa un'azienda le aziende italiane operanti nel Paese. Tra le aziende operanti con attività produttive, si segnalano: **ST Microelettronics**, il **gruppo Leonardo Spa**, **Camozzi**, **Gavazzi**, **Alfagomma**, **ATB Riva Calzoni**, **Fiamm**, **Galperti**, **Maccaferri**, **Mapei**, **Mir Valvole**, **Salini spa**, **Marelli Motori**, **Piaggio Aereo**, **Gruppo SKA**, **Saipem**, **GE Nuovo Pignone**, **ASTALDI**, **C.M.C. DI RAVENNA**, **CNH**, **COECLERICI**, **CONSORZIO IBAS**, **DANIELI**, **FCA**, **FERRERO**, **FERROVIE DELLO STATO**, **ITALMOBILIARE**, **GHELLA**, **LANDIRENZO SPA**, **MAIRE TECNIMONT**, **PIRELLI**, **PIAGGIO**, **PRYSMIAN**, **RIZZANI DE ECCHER**, **TECHINT**, **TREVI**, **UNICREDIT**, **G.I. Industrial Asia Holding**, **SMI Asia Services**, **GIVI**, **Oli Far East**, **UTV Asia**, **Crif**, **Savino Del Bene**, **Unigra Food Processing Asia Pacific**, **Aalborg Portland**, **ENEL**, **Intercos**, **Acciaierie Valbruna**, **Bellelli Engineering Spa**, **Nuova ASP**, **Gruppo Nicotra**, **Costerpack**, **Cannon Spa**, **VEI Power Distribution Spa**, **Termotecnica Pericoli**, **Fassi**, **Pregel**, **K-Flex**, **Silvateam Spa**, **SCM Group**, **Viar Valvole**, **Galperti Spa**, **Gruppo ERCA**, **ENAV**, **ICOP spa**, **Euronuts spa**, **Gucci** e **Prada**.

Presenti nel Paese anche molti uffici di rappresentanza o uffici regionali. Questa crescita si spiega in quanto tale forma di penetrazione nel mercato malese è la più adatta in vista della partecipazione a gare d'appalto o per proiezioni di attività nei vicini paesi della regione del sud-est asiatico.

Non vi è una presenza diretta delle banche italiane nel paese; Intesa Sanpaolo opera in Malaysia attraverso il suo ufficio di Singapore, mentre il gruppo bancario francese BNP Paribas (che controlla la BNL) ha aperto a Kuala Lumpur la BNP Paribas Malaysia Bhd. Da notare che BNP Paribas è l'unica banca europea tra le cinque banche estere che hanno recentemente ottenuto la licenza ad operare sul mercato locale dalla Banca Centrale della



Malesia. Non mancano inoltre importanti Joint Venture tra cui quelle di Oto Melara e della citata Assicurazioni Generali.

Per quanto concerne invece gli investimenti malesi in Italia si ricordano quello di Petronas, l'ente di stato petrolifero, con l'acquisto della Selenia Lubrificanti, nel cui ambito si sono investiti ulteriori circa US\$16 milioni per l'ampliamento degli stabilimenti in Piemonte, dove è stato creato il centro di ricerca e sviluppo della produzione di Petronas per tutto il mercato europeo.

Nel 2020, l'Italia ha contribuito con circa US\$9 milioni nel settore manifatturiero in Malesia, rispetto a circa US\$89 milioni dell'anno precedente.

## 6. INTERSCAMBIO COMMERCIALE ASEAN - ITALIA

L'ASEAN occupa una posizione di crescente importanza sia in termini politici, sia commerciali, considerando che dall'associazione iniziale di 5 paesi (nel 1967) si è arrivati a comprendere dieci paesi membri che coprono circa 4,5 milioni di km<sup>2</sup> e con una popolazione di circa 654,3 milioni. Nel 2020, il PIL totale stimato di tutti i Paesi ASEAN ammontava a circa US\$3,11 trilioni, un aumento significativo rispetto agli anni precedenti. Effettivamente, il PIL della regione ASEAN è a livelli di crescita altissima ormai da alcuni anni, riflettendo la fiorente economia della regione. La Malaysia, quindi, come gli altri paesi ASEAN, rappresenta un'ottima opportunità commerciale per le aziende che desiderano operare in questa regione in base alla crescita e alla bassa età media della popolazione e al crescente potere d'acquisto della classe media.

La Malaysia è firmataria del Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP), un accordo commerciale tra i 10 membri di ASEAN, Cina continentale, Giappone, Repubblica di Corea, Australia e Nuova Zelanda. L'RCEP, un'iniziativa guidata dall'ASEAN, segna l'accorpamento di vari accordi di libero scambio (ALS) già in essere tra l'ASEAN e i paesi partner. Il RCEP mira a integrare economicamente i 15 paesi dell'Asia e dell'Oceania, implicando un impegno più ampio e profondo tra i paesi membri, con miglioramenti significativi rispetto agli accordi di libero scambio ASEAN esistenti e agli accordi di partenariato economico globale.

Nel settembre 2020, la 53a riunione dei ministri degli Esteri dell'ASEAN ha ufficialmente riconosciuto all'Italia lo status di partner per lo sviluppo dell'ASEAN. Si tratta di un traguardo significativo per la politica estera italiana in Asia, che apre la strada a una più stretta cooperazione tra i Paesi europei e quelli dell'ASEAN. In qualità di Development Partner, l'Italia è pronta ad offrire il proprio contributo di esperienza e competenze in molteplici settori: connettività, lotta ai cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile, gestione dei disastri naturali, tutela del patrimonio culturale, rafforzamento del ruolo delle donne e peacekeeping, nonostante le difficili condizioni dettate dalla pandemia di Covid-19.

INTERSCAMBIO ITALIA - ASEAN: 5 Principali paesi ASEAN (dati in Milioni di USD)														
Paese ASEAN	Tot Interscambio Italia - paesi ASEAN (Mil di USD)					Esportazioni Italiane (Mil di USD)					Importazioni Italiane (Mil di USD)			
	2019	2020	Var % su 2019	Var su 2019	Peso % su Tot Asean-5 (2020)	2019	2020	Var % su 2019	Var su 2019	Peso % su Tot Asean-5 (2020)	2019	2020	Var % su 2019	Var su 2019
Singapore	2.872	2.708	-5,7	-0.164	16,4	2.389	2.158	-9,7	-0.231	28,4	0.483	0.550	13,9	0.067
Tailandia	3.591	3.198	-11,0	-0.393	19,4	1.825	1.661	-9,0	-0.164	21,8	1.766	1.537	-13,0	-0.229
Malesia	2.864	2.651	-7,4	-0.213	16,1	1.485	1.301	-12,4	-0.184	17,1	1.379	1.350	-2,1	-0.029
Indonesia	3.728	3.347	-10,2	-0.381	20,3	1.588	1.251	-21,2	-0.337	16,4	2.140	2.096	-2,1	-0.044
Vietnam	5.189	4.588	-11,6	-0.601	27,8	1.520	1.238	-18,6	-0.282	16,3	3.669	3.350	-8,7	-0.319
<b>TOTALE ASEAN-5</b>	<b>18.244</b>	<b>16.492</b>	<b>-9,6</b>	<b>-1.752</b>	<b>100</b>	<b>8.807</b>	<b>7.609</b>	<b>-13,6</b>	<b>-1.198</b>	<b>100</b>	<b>9.437</b>	<b>8.883</b>	<b>-5,9</b>	<b>-0.554</b>

Fonte: EuroStat - ISTAT

Cambio utilizzato EURO 1 = USD 1,17

^ le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Analizzando i dati relativi al commercio dell'Italia con i 5 principali paesi ASEAN, si evince che nel 2020, rispetto al 2019, il commercio totale ha registrato un andamento sfavorevole, calando del -9,6% e totalizzando oltre US\$16.5 miliardi. Il Vietnam rimane leader nel commercio ASEAN con un peso del 27,8%, da segnalare il calo della Thailandia (19,4% in peso) che viene, seppur marginalmente, superato dall'Indonesia (20,3% in peso). La Malesia (16,1% in peso) guadagna la quinta posizione tra le prime 5 economie dell'ASEAN.

Nel 2020 le esportazioni italiane verso i principali paesi ASEAN sono diminuite del 13,6% rispetto al 2019, lo stesso vale per le importazioni (-5,9%), essenzialmente a causa della pandemia di Covid-19 che ha provocato un calo degli scambi ITALIA-ASEAN, con l'eccezione di Singapore, per circa US\$67 milioni (+13,6).

Il saldo commerciale resta negativo per l'Italia per un valore di circa US\$1,13 miliardi, con un incremento del 102% rispetto agli US\$0,63 milioni del 2019.

In termini di calo delle esportazioni italiane rispetto al 2019, i dati mostrano la consistente contrazione della Indonesia con oltre US\$337 milioni di euro seguita dal Vietnam con circa US\$282 milioni. In termini di export in valore, Singapore si riconferma primo mercato ASEAN per l'Italia con circa US\$2,2 miliardi di euro, anche se in calo di circa US\$231 milioni rispetto al 2019.

L'andamento delle relazioni commerciali tra Italia e Malesia ha visto un calo del 7,4%, che è pur sempre inferiore al -9,6% registrato dai 5 principali paesi ASEAN. Ciò è stato causato dalla pandemia di Covid 19, per cui la maggior parte delle attività economiche sono state temporaneamente obbligate a chiudere in via precauzionale causando una grave interruzione sia nel settore manifatturiero che nei consumi interni. La performance commerciale è diminuita anche per gli altri paesi rimanenti per ragioni simili.

**FONTI:**

***Fra le fonti consultate durante la ricerca ci sono:***

Economist Intelligence Unit ([www.eiu.com](http://www.eiu.com))  
Central Bank of Malaysia ([www.bnm.gov.my](http://www.bnm.gov.my))  
Ministry of Finance Malaysia ([www.treasury.gov.my](http://www.treasury.gov.my))  
Ministry of International Trade and Industry Malaysia ([www.miti.gov.my](http://www.miti.gov.my))  
Malaysian Investment Development Authority ([www.mida.com.my](http://www.mida.com.my))  
Trade Data Monitor ([www.tradedatemonitor.com](http://www.tradedatemonitor.com))  
Dipartimento di Statistica Malesia  
Malaysia External Trade Development Corporation ([www.matrade.gov.my](http://www.matrade.gov.my))  
KPMG Budget 2020 Tax Incentives: More to be granted?  
[www.doingbusiness.org](http://www.doingbusiness.org)  
[www.weforum.org](http://www.weforum.org)  
[www.asean.org](http://www.asean.org)  
[www.aseantuc.org](http://www.aseantuc.org)  
[www.tradingeconomics.com](http://www.tradingeconomics.com)  
[www.aseanbac.com.my](http://www.aseanbac.com.my)  
[www.moody.com https://www.moody.com/research/Moodys-affirms-Malysias-A3-rating-maintains-stable-outlook--PR\\_438250](https://www.moody.com/research/Moodys-affirms-Malysias-A3-rating-maintains-stable-outlook--PR_438250)  
IMF Country Report No. 21/53 March 2021  
Malaysia Automotive, Robotics and IoT Institute; MARII  
National Security Council Malaysia  
Eurostat  
ISTAT